

LO SCAVO
IL RITROVAMENTO

Gli archeologi della Provincia lo hanno scoperto lavorando vicino alla Torre dei Sicconi

Scelta inevitabile per le incompatibilità. Sull'Apt, decisione rinviata
Bieno, Prg nelle mani del commissario

BIENO - Sarà il commissario a mettere mano alla variante generale al Prg di Bieno. Al sindaco Giorgio Tognoli non è rimasto altro che prenderne atto nell'ultima seduta consigliare. Ben dodici, infatti, i consiglieri comunali che al momento dell'esame e dell'approvazione hanno dovuto allontanarsi in quanto direttamente o indirettamente interessati.

Da qui la decisione di chiedere alla Provincia la nomina di un commissario, decisione che verrà presa nei prossimi giorni. Niente da fare per lo schema di statuto della nuova Apt: il

punto in discussione è stato ritirato. Ancora troppe incertezze, troppi tira e molla: ogni decisione è stata sospesa. Via libera invece al nuovo regolamento edilizio comunale ed alla nomina in seno alla commissione edilizia di un secondo tecnico: il geometra Umberto Dellamaria.

Il consiglio ha quindi adottato il nuovo gonfalone dando il via libera, in linea tecnica, al progetto definitivo dei lavori di completamento e ristrutturazione del 4° lotto dell'acquedotto di Rava.

M. D.

Rispettivamente per le poltrone nei Cda di Stet e Amnu
Gaigher e Moschen in pole position

LEVICO - Giuliano Gaigher, amministratore delegato di Stet in scadenza, si è reso disponibile a continuare la sua avventura nella società presieduta, ancora per qualche giorno, da Silvano Corradi. È questo il dato da cui partiranno diversi ragionamenti nel rinnovo del vertice della società.

Tra le nove candidature pervenute a Carlo Stefanelli per un incarico in Stet, i termini scadevano ieri, c'è pure quella dell'esponente dei Democratici per Levico. Il sindaco preferisce non fa-

re i nomi delle persone che si sono fatti avanti per prendere il posto di Gaigher: «Si tratta di figure di assoluto livello. Chi sono? Per motivi di privacy (in realtà i nomi sono pubblici e andrebbero dati, ndr) non posso dirvi i loro nomi».

La decisione finale su chi dovrà rappresentare il comune in Stet spetta a Stefanelli. Non c'è partita: Gaigher viene dato quasi per scontato. Tra le sette candidature giunte per Amnu, invece, spicca il nome di Luciano Moschen.

Monte Rive, il vecchio castello

Caldonazzo: pavimenti affreschi e punte di frecce

di NICOLA MARCHESONI

CALDONAZZO - «Non ci saremmo mai immaginati, devo dire la verità, che dei semplici e normalissimi sondaggi di tipo archeologico effettuati nell'area limitrofa alla Torre dei Sicconi avrebbero potuto dare dei risultati così straordinari». Nicoletta Pisu, funzionaria della Soprintendenza dei Beni archeologici della Provincia, conferma con queste parole la notizia del ritrovamento di preziosi reperti risalenti all'epoca medievale sul colle che sovrasta Caldonazzo.

C'è, però, e qui sta la novità, molto di più. Gli archeologi hanno infatti trovato alcuni vasi del vecchio castello ubicato in vetta al Monte Rive. «È vero» dichiara a tal proposito Nicoletta Pisu. «Avvalendoci di sofisticati strumenti e utilizzando tecniche innovative nel settore della ricerca, siamo riusciti a riportare alla luce dei locali di una costruzione fondamentale per la Valsugana dell'epoca».

«Stanno emergendo in rapida sequenza affreschi e tracce di pavimentazione. Stiamo portando avanti» precisa la

funzionaria provinciale «uno scavo di alto livello, pure da un punto di vista scientifico». Secondo la sua opinione il Monte Rive è un'area che meriterebbe approfondite ricerche: «La zona è da esplorare con estrema attenzione. Per ora ci stiamo comunque concentrando nei pressi della Torre dei Sicconi».

Sarà possibile, in futuro, individuare altri locali del castello? «Stiamo lavorando proprio in quella direzione. Avremo bisogno di qualche mese per completare il nostro studio. Successivamente si valuterà cosa fare». Accanto ai vasi, gli esperti della Provincia hanno trovato punte di frecce, vasellame e altro ancora. Caldonazzo scopre così di possedere sul suo territorio uno dei principali siti archeologici del Trentino. Il sindaco, **Laura Mansini**, ne è consapevole: «Siamo sempre in contatto con Nicoletta Pisu e con i suoi collaboratori. Quando, nel corso delle ultime settimane, abbiamo saputo ciò che stava venendo scoperto siamo rimasti a bocca aperta».

La giunta caldonazzese ha deciso di fermare provvisoriamente, in accordo con la Provincia e i suoi tecnici, il



STORICA. Una stampa antica raffigurava così la zona nei dintorni della torre dei Sicconi

progetto denominato Giardino dei Sicconi e relativo alla rivalorizzazione dell'intera fascia che sta sopra Corte Trap. «Adesso la priorità - afferma Laura Mansini - è lo scavo archeologico. Vogliamo ricostruire la storia non solo del nostro centro, ma di tutto quello della vallata e, perché no, del Trentino». Non si è invece finora approfondita la questione di come gestire in futuro un simile patrimonio.

Nicoletta Pisu non esclude la possibile creazione di un percorso archeologico didattico: «L'area, è evidente, dovrà essere tutelata in maniera adeguata. Ma prima di discutere di questi argomenti è a mio avviso indispensabile attendere la chiusura della ricerca». Quando era stato dato il via libera dalla giunta comunale all'intervento finalizzato al recupero del Monte Rive e dintorni, con la costruzione di un giardino botanico e di una torre alta circa una quindicina di metri, nessuno avrebbe mai pensato che si sarebbe potuto far riemergere il vecchio castello di Caldonazzo. Lo scavo, intanto, va avanti. Ci potrebbero essere nuove, interessanti, sorprese.

ZPS LAGORAI, C'È IL RICORSO

TELVE - Non solo contestazioni, ma anche un atto concreto: il ricorso è stato presentato. Il Comitato per la tutela degli usi e costumi del Lagorai è stato di parola e lo ha depositato ieri mattina in Provincia.

E lo ha fatto per conto del presidente **Massimo Marchetto** l'avvocato **Sergio Niccolini** di Trento. La decisione è stata presa nell'ultimo fine settimana, dopo aver presentato al presidente della Provincia **Lorenzo Dellai** una serie di richieste. Cosa succederà ora della zps prevista nel Lagorai? Se il ricorso venisse accettato, quali scenari si apriranno? Non resta che attendere.

Per la messa in sicurezza saranno spesi 716 mila euro. Barriere paramassi e un vallo-tomo
Grigno: il prisma sarà demolito
L'enorme blocco roccioso incombe su case e strada provinciale

di MASSIMO DALLEDONNE

GRIGNO - Una parete rocciosa instabile. Un prisma di alcune centinaia di metri cubi che incombe sulla provinciale 75 e su alcuni edifici in località «Pale dei Grignati».

Una situazione difficile, tanto che nei giorni scorsi il sindaco **Flavio Pacher** ha convocato il consiglio comunale d'urgenza per approvare i lavori di somma urgenza. La spesa complessiva è ingente, supera i 716 mila euro, di cui 535 mila e rotti per lavori a base d'asta e poco meno di 30 mila per oneri di sicurezza.

Il progetto è stato redatto dal Servizio prevenzione rischi della Provincia, con l'ingegnere **Piero Mattioli**

della Qsa srl di Predazzo coordinatore in fase di progettazione. È stata anche effettuata una perizia geologica sul versante roccioso: l'ha predisposta il geologo **Paolo Passardi**. I lavori, quindi, sono stati appaltati alla ditta Geosistema srl di Grigno (la dichiarazione di somma urgenza evita la procedura standard con gara di evidenza pubblica).

Dovranno essere realizzate delle opere di difesa passiva, delle barriere paramassi e un vallo-tomo: soluzione, quest'ultima, che servirà a fare fronte a probabili sciami di massi in caduta, evento che si è verificato anche di recente.

Il progetto di intervento prevede inoltre la realizzazione di piattaforme per la perforazione del masso in-



La roccia pericolante

stabile, seguito da una operazione di disaggio nella zona sovrastante. Tempi? Presumibilmente entro la fine dell'estate, una volta realizzato il vallo-tomo, sarà demolito il grande masso con dell'esplosivo.

In zona, i lavori di messa in sicurezza del versante sono attesi. La speranza è che sia un intervento definitivo, anche se tutta la parete rocciosa sovrastante la provinciale presenta diverso blocchi in movimento. Per ora, il via libera a questi primi lavori di somma urgenza.

In fase di realizzazione saranno evitati disagi alla popolazione, salvo la chiusura temporanea della provinciale 75 in occasione dell'utilizzo dell'esplosivo per la demolizione del masso.

Logo of the European Union, Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Provincia Autonoma di Trento, Ufficio Fondo Sociale Europeo, Fse Fondo Sociale Europeo, CLM BELL leader nell'insegnamento della lingua.

A tutti i possessori di buoni formativi LINGUA INGLESE

Incontro a Mezzano di Primiero il 4 maggio 2007 alle ore 18.30
presso la sala della Scuola Materna, piano terra

Trento, via Pozzo 30 - Tel. 0461.981733 - clm-bell@clm-bell.it - www.clm-bell.it